



**Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
aderente alla CIDA**
il sindacato dei dirigenti dello stato

Il Segretario Generale
Roma, 06.09.2010

**Al Ministro delle Infrastrutture e
dei Trasporti**
Sen. Altero Matteoli
Fax 06/4426.7283

Al Capo di Gabinetto
**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**
Cons. Claudio Iafolla
Fax 06/4426.7370

E, p.c. - **Al Premier**
- **A tutti i Ministri della
Repubblica**
- **Al Sottosegretario alla PCM**

**OGGETTO: Interpello agosto 2010 - Provveditorati Interregionali alle
OOPP**

Si fa riferimento alla nota prot. 39701 del 13 agosto 2010, recante in oggetto "PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI GENERALI AI DIRIGENTI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 CCNL 2002-2005 DEL PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA 1".

Giungono, invece, a questa OS molteplici "voci" contrarie allo spirito e alla lettera della norma, secondo cui si sarebbe pubblicato l'interpello dirigenziale al solo scopo di effettuare uno "scambio" tra due Provveditori Interregionali alle OO.PP. (Roma e Napoli), foriero di un inevitabile effetto domino. Alle voci si aggiungono notizie giornalistiche, con nomi e cognomi, (Il Giornale, sabato 4 settembre 2010: "L'ombra di Tonino sulle nomine alle Infrastrutture") addirittura precedenti la data di scadenza dell'interpello.

Sorprende, *in primis*, la indicazione di "disponibilità" rispetto a due posti su cui risultano regolarmente preposti dirigenti di I° Fascia del ruolo del MIT, con contratto individuale in scadenza nel 2012: poiché alla scrivente OS non risultano né motivate ragioni organizzative e gestionali, né accertamento

Aderente alla CIDA – Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Funzione Pubblica
Via Nazionale, 75 – 00184 Roma

Tel. (0039) 06 47822360 – Fax (0039) 06 4881073

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis@unadis.it; unadis@fastwebnet.it

dei risultati negativi di gestione né inosservanza delle direttive impartite ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 165 del 2001, si chiede di conoscere le ragioni della revoca anticipata rispetto alla scadenza dei due incarichi suddetti.

Preoccupano, inoltre, le "voci" sopra riportate, perché lasciano intendere che per gli organi politici di questo Ministero la procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali sia un mero formalismo, invece che lo strumento principe per garantire imparzialità e buon andamento nella gestione delle nomine, e, di conseguenza, della "cosa pubblica", attraverso l'individuazione per merito professionale dell'uomo giusto al posto giusto.

Così facendo, un intero ruolo dirigenziale del Ministero, di professionisti di prima e di seconda fascia, è *impunemente* preso in giro dal Ministro e del suo staff con fittizie procedure improntate quando tutto è già deciso: *l'arma democratica del voto alle elezioni* saprà sanzionare tali comportamenti che fanno delle pubbliche Amministrazioni "proprietà" della politica.

Si ricorda che l'articolo 20, *Conferimento incarichi dirigenziali*, (richiamato, peraltro, proprio nell'interpello), prevede, al comma 1, che *"Tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico. L'incarico viene conferito, con provvedimento dell'amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 19 del d. lgs. n. 165 del 2001"*.

A sua volta, detto articolo 19 – e successive modificazioni ed integrazioni – dispone, al comma 1, che *"ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico"*.

Il comma 1-bis del medesimo art. 19 dispone che *"L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta".*

Il comma 1-ter, infine, prevede che *"gli incarichi dirigenziali possono essere revocati esclusivamente nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, secondo periodo"*.

Si invitano le SSSL ad agire nel rispetto delle norme, di legge e di contratto, nella certezza che il reale "merito" nella amministrazione possa emergere solo attraverso la certezza del diritto e della sua applicazione.

Massimo Fasoli